

ANALISI COSTI DA FATTURARE AL SEZIONALE RF ESERCIZIO 2009

13

SEZ	DESCRIZIONE	SENZA IVA 2008	COSTI 2007 SI	COSTI 2008 SI	MEDIA 2008 2009	MEDIA SENZA IVA	INCREM DECREM	COSTI 2009 SI
RF	ALTRI COSTI PER ATTIVITA DI RIORDINO FONDARIO	493.000,00	422.627,25	351.700,98	422.442,76	422.442,76	-31,90	287.693,70
ISMEA	OGONIMENTO BENI DI TERZI	1.098.325,52	1.093.901,19	1.112.211,40	1.100.812,70	1.100.812,70	4,58	1.151.247,84
ISMEA	ONERI DIVERSI DI GESTIONE (1')	1.910.367,51	1.950.033,70	1.989.548,18	1.949.983,12	1.949.983,12	-2,53	1.900.628,58
ISMEA	AMMORTAMENTI	880.132,86	1.021.421,09	1.296.292,92	1.089.615,62	1.089.615,62	0,54	1.086.486,28
ISMEA	COSTO DEL PERSONALE (2')	7.294.480,17	7.134.266,69	7.012.043,54	7.148.256,90	7.148.256,90	-7,73	6.595.592,58
ISMEA	ESODO	378.856,64	518.356,31	623.304,00				69.600,00
RF	ALTRI COSTI PER ATTIVITA DI RIORDINO FONDARIO	493.000,00	422.627,25	312.303,41	409.310,24	409.310,24	-31,90	275.662,09
RF	ALTRI COSTI PER ATTIVITA DI RIORDINO FONDARIO DA ADDEBITARE A ISI		0,00	38.397,57				12.011,91
RF	OGONIMENTO BENI DI TERZI	714.320,82	728.185,66	750.507,76	731.004,79	731.004,79	4,58	764.496,70
RF	ONERI DIVERSI DI GESTIONE (1')	1.115.173,84	1.137.049,26	1.156.742,01	1.136.321,70	1.136.321,70	-2,53	1.102.261,16
RF	AMMORTAMENTI	127.743,13	121.725,29	146.928,36	132.132,26	132.132,26	0,54	132.844,41
RF	COSTO DEL PERSONALE (2')	3.091.124,09	3.029.969,02	3.005.299,46	3.041.796,19	3.041.796,19		2.522.818,59
RF	INDEBITATA DI TRASFERITA		24.144,92					28.384,00
RF	ESODO	189.328,32	259.178,18	311.652,00			50,00	44.800,00
	TOTALE RF	6.730.690,36	6.697.734,63	6.183.879,26	6.450.665,17	6.450.665,17		4.874.386,97
		6.730.690,36	6.697.734,63	6.183.879,26				4.874.386,97
		744.989,76	740.705,50	673.904,30				13% SG
		6.478.880,10	6.438.440,13	6.887.783,87				TOTALE
		1.286.156,00	1.287.898,00	1.171.958,71				IVA
		7.770.816,11	7.726.128,16	7.029.340,28				TOTALE
								8.629.683,73

ANALISI COSTO DEL PERSONALE 2009

DESCRIZIONE	2.009,00	SERVIZI INFORMATIVI	RIORDINO FONDARIO	TOTALE	RIASSICURAZ	Soc. ISI	Soc. SGFA	TOTALE
COSTO TOTALE DEL PERSONALE	7.030.181,10							
ESODO- ALTRE VOCI	89.600,00	44.800,00	44.800,00	89.600,00	0,00			89.600,00
DA RIADDEBITARE A RIASSICURAZIONI	200.479,40			200,479,40	200,479,40			200,479,40
DA RIADDEBITARE A SGFA	38.129,20			0,00			38.129,20	38.129,20
DA RIADDEBITARE A ISI	44.030,42			0,00		44.030,42		44.030,42
INDEBITATA DI TRASFERITA	71.349,92	41.724,50	26.364,00	65.106,92	1.670,00			71.349,92
DIFFERENZA	6.895.982,88			0,00				0,00
SU RF PERIS	2.522.818,59		2.522.818,59	2.522.818,59				2.522.818,59
DIFFERENZA	4.072.873,99		2.593.802,55	4.072.873,99				4.072.873,99
TOTALE PER SEZIONALE BILANCIO	4.159.499,49		2.593.802,55	6.753.301,99	202.149,40	45.601,42	38.129,20	7.030.181,10
PERSONALE SPESEBILI SU COMMESSE	4.114.698,49							
SU COMMESSE	4.072.843,24							
PARI AL	88,98							

In coerenza al principio di prudenza, l'Ismea ha istituito il Fondo rischi su crediti per l'incasso. Si ritiene utile ricordare che sino all'esercizio 2004 la quota di accantonamento è stata proporzionale all'incremento annuale del credito complessivo e il tasso applicato è stato pari al 3% del credito medesimo. Dall'anno 2005, attesa la consistenza del fondo di accantonamento, di intesa con il Collegio dei Sindaci si è ritenuto sufficiente portare l'entità del fondo di accantonamento ad una quota pari al 6% del totale dei crediti vantati verso gli assegnatari. Nell'esercizio in esame detto criterio è stato applicato anche per il Sezionale ex Titolo II della legge 590/65 (Gestione stralcio Enti di Sviluppo Agricolo - ESA). Si rimanda sull'argomento alla specifica tabella. Anche nell'esercizio 2009, si è pertanto provveduto ad un accantonamento nel Fondo rischi su crediti per l'incasso.

Il Bilancio 2009 è stato redatto dopo avere continuato ad effettuare le verifiche sulla estrapolazione automatica dal sistema informatico delle informazioni contabili relative alla gestione della contabilità assegnatari (Riordino Fondario), alla gestione dell'ex articolo 30 e del Titolo II della legge n. 590/65. L'ISMEA, infatti, per assicurare la correttezza e la chiarezza delle voci ivi riportate ha effettuato i necessari accertamenti sulla documentazione cartacea.

Gli scostamenti riscontrabili nell'esercizio 2009 sono stati limitati e, comunque, sono attribuibili alle variazioni di magazzino con ripercussioni sul fondo svalutazione crediti e sui proventi straordinari.

Nell'ambito del trasferimento dei dati dal vecchio sistema informatico al nuovo, il controllo e, ove necessario, il riallineamento sono stati effettuati sulla base di riscontri cartacei e con criteri di massima prudenza per l'Istituto.

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come autorizzato dal Collegio dei Sindaci, acquisite entro il 31 dicembre 1997 è stato effettuato a quote costanti secondo la prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Per i beni acquisiti posteriormente alla data suddetta l'ammortamento è stato effettuato sulla base dei nuovi principi contabili, definiti dalla Commissione paritetica per la "statuizione dei principi contabili".

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende le rivalutazioni monetarie compresa quella effettuata nel precedente esercizio il saldo attivo risultante dall'operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Si ricorda che nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413 e che nell'esercizio 2008 la rivalutazione dei cespiti immobiliari è stata effettuata ai sensi della DL n. 185 del 29 Novembre 2008.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31 dicembre 1988, i quali sono ritenuti congrui per esprimere il normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%, in base alla disciplina fiscale, ma ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene. Ai soli fini fiscali, come consentito dalla normativa vigente, si è provveduto al ricalcolo degli ammortamenti degli immobili di via Caio Mario e via Fabio Massimo.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

Il valore dei beni materiali provenienti dall'Ente accorpato sono stati ricalcolati secondo i piani d'ammortamento in uso nell'Istituto come sopra descritto.

In nessun caso si sono contabilizzati in detti valori interessi per l'acquisto.



2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono a:

- partecipazioni in imprese collegate (Ciem, Buonitalia S.p.A) e partecipazione in società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e sono iscritte tutte al valore di acquisto ad eccezione del Ciem, la cui valutazione tiene conto dell'abbattimento del capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci nel corso del 2003,
- somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio e sui contratti di locazione delle Sedi ISMEA.



2.1.4 RIMANENZE

- **Materie prime sussidiarie e di consumo**

Rappresentano, per la maggior parte del valore, i così detti "terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente" a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella "Relazione sulla Gestione", sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario. Il valore nella voce di bilancio considerata è determinato sulla base del capitale residuo alla data del passaggio in giudicato della sentenza. In minima parte, rispetto ai "terreni rientrati nelle disponibilità dell'Istituto", detta voce comprende le rimanenze di cancelleria.

- **Lavori in corso su ordinazione**

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e/o altri enti pubblici e privati e/o contratti relativi alla produzione di servizi. Detta quota viene valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati a quella data e comunque non rendicontati.

2.1.5 CREDITI

I crediti sono esposti, secondo il principio di prudenza, al valore di presumibile realizzo.

Il dettaglio dei crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

Il saldo esposto è pari al valore nominale dei crediti vantati verso terzi, decurtato dei relativi fondi di svalutazione.

2.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

2.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte per il loro effettivo importo. I saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

2.1.8 RATEI E RISCONTI

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

2.1.9 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura indeterminata. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

2.1.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto, naturalmente tenuto conto delle recenti normative in materia di previdenza complementare e T.F.R., descritte dettagliatamente nell'apposito paragrafo.

2.1.11 DEBITI

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

2.1.12 COSTI E RICAVI

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica. In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione delle attività relative ai Servizi Informativi dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per le sole attività finanziate a "rendicontazione", quali, principalmente, quelle realizzate su commissione del MIPAAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda gli Interventi di Riordino Fondiario, i ricavi sono valorizzati in base ai piani d'ammortamento convenuti, mediante atti notarili, con gli acquirenti ("assegnatari"). Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario ex titolo II legge 590/65 (ex ESA), detti ricavi si riferiscono ad interessi su rate.

Si fa presente che per l'esercizio in corso il ricavo derivante dal ribaltamento del costo del personale distaccato presso le nostre Società controllate e il Fondo di Riassicurazione è stato portato a detrazione del costo complessivo del personale, questo al fine di avere un quadro più completo sul costo del personale dell'Ismea e di quello delle società controllate.



2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in unità di euro. A fianco alle singole poste sono indicati tra le parentesi tonde () i dati di bilancio del precedente esercizio.

2.2.1 ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
Euro 0	(Euro 0)
B. IMMOBILIZZAZIONI	
Euro 71.837.373	(Euro 72.764.526)

I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella presente nota. Le immobilizzazioni nel totale si decrementano di Euro 927.153. Il decremento delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio passato è dovuto anche al nuovo ammortamento degli immobili a seguito della rivalutazione degli stessi effettuata nell'anno 2008 per effetto e ai sensi della DL n. 185 del 29 Novembre 2008.

I. Immobilizzazioni Immateriali**Euro 463.848** (Euro 990.987)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare si precisa:

- le spese per la realizzazione di prodotti audiovisivi, come per il 2008, nell'esercizio 2009 non hanno registrato variazioni e rimangono, pertanto pari a 0;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, non subiscono variazioni nel corso dell'esercizio.

Inoltre in questo raggruppamento sono comprese le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati. Nel 2009, detti costi, si sono incrementati di euro 138.760 per i pacchetti personalizzati ed Euro 41.390 per i pacchetti standard, diminuiti per ammortamento diretto, rispettivamente, di Euro 650.746 ed Euro 34.786. Tale incremento è dovuto principalmente, come precedentemente detto, all'ultimazione del nuovo sistema informatico.

Prospettivamente, la situazione al 31 dicembre 2009 così si rappresenta:

CESP III	Costo storico 31.12.2008	Ammort. 31.12.2008	Valori al 31.12.2008	Variazioni 2009				Valori al 31.12.2009
				Variazioni (*)	Incrementi per acquisiz.	Decrementi per ammort.		
						% annuo	importo	
- Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0		0		0	0
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	572.678	515.558	57.125		0	10	21.757	35368
- Software pacchetti personalizzati	8851.421	7.946.398	905.023	0	138.760	33	650.746	398.057
- Software pacchetti standard	901.470	872.622	28.848		41.390	33	34.786	35.448
Immobilizzazioni in corso eccortti	727.454	727.454	0	0			0	0
TOTALE	11.437.785	10.446.797	990.987	0	180.150		707.289	463.848

II. Immobilizzazioni Materiali**Euro 2.436.501** (Euro 2.841.161)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella, che riassume le relative variazioni intervenute nell'esercizio:

Cespiti	Consistenza al 31/12/2008	Variazioni 2009					Consistenza al 31/12/2009
		Acquisizione	Rivalutazione Legge 185	Dismissi	Decorso Eccedenza	Ammortamenti 2009	
1- Beni elettrici	222.459	0	0	0	0	140.655	208.904
2- Impianti a marchio	461.019	17.020	0	646	323	244.555	233.160
3- Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0
4- Altri beni	170.685	615	0	15.102	0	36.722	119.480
TOTALE	285.163	17.635	0	15.748	323	411.932	246.501

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Euro 578.845 e nell'esercizio 1991, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413 per euro 212.506 e pertanto per complessivi euro 791.351. Tale importo è stato accantonato nella Riserva di Rivalutazione per euro 757.350 e riportato nei debiti verso l'erario per imposta sostitutiva per euro 34.001.

Nell'esercizio 2008 gli stessi ai sensi dell'art. 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.l. n. 185/2008 conferito con modificazioni della legge n. 2/2009 e avvalendosi della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, gli stessi sono stati rivalutati per complessivi euro 1.960.102. La rivalutazione è stata effettuata assumendo come valore di riferimento quello risultante dalla relazione tecnica redatta dall'Ing. Ignazio Pecora il 25 maggio 2009, con il quale il perito ha assegnato:

Immobile sito in Via Caio Mario 27 per euro 1.861.044
Immobile sito in Via Fabio Massimo 72 per euro 944.224

Come detto, detta rivalutazione è stata effettuata sul costo storico dei beni incrementati delle rivalutazioni degli anni precedenti.

La rivalutazione è stata eseguita esclusivamente su detto costo rivalutato lasciando invariato il fondo ammortamento.

L'Istituto si è avvalso inoltre della possibilità di ottenere il riconoscimento fiscale differito del maggior valore attribuito al suddetto immobile in sede di rivalutazione ex D.L. 185/2008, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva di IRES ed IRAP pari al 3% del saldo attivo di rivalutazione (euro 1.960.102 x 3% = 58.803).

La *Riserva di Rivalutazione netta* D.L. 185/2008 pari ad Euro 1.901.299 è stata iscritta in bilancio tra le riserve di patrimonio netto, mentre il debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di rivalutazione 3% di euro 58.803 è stato inserito tra i debiti tributari.

Si attesta inoltre che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'art. 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'art. 15, comma 23, del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni della legge n. 2/2009

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2009, ammortizzate per complessivi Euro 7.675.465 (7.268.918 nel 2008).

Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 2.436.501 (contro Euro 2.841.161 del 2008).

Nel prospetto riportato alla pagina seguente, vengono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio nonché il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.



CESPITI	Costi storici	RIVALUTAZIONI			Valori al 31.12.2008	Fondi amto 31.12.2008	Valori netti 31.12.2008	VARIAZIONI 2009						VALORI NETTI AL 31.12.2009	
		monetaria	(L.413/91)	legge 185				acquisizioni	rivalutazione	dismissioni	ammortamento				decremento f.do ammort.
											% ammort.	note	importo		
1 - Beni immobili															
a) - Terreni e fabbricati															
1 - Via F.Massimo n.72 - Roma	31.091	175.492	83.707	653.934	944.224	193.839	750.385	0	0	0	3		47.175	0	703.209
2 - Via Cajo Mario n.27 - Roma	22.724	403.353	128.799	1.306.168	1.861.044	386.869	1.474.175	0	0	0	3		93.480	0	1.380.695
					0										
Totale punto 1)	53.815	578.845	212.506	1.960.102	2.805.268	580.708	2.224.559	0	0	0			140.655	0	2.083.904
2 - Beni mobili															
a) Impianti e macchinari (apparecchiature elettroniche)	5.910.799	0	0		5.910.799	5.449.780	461.019	17.020		646	20	A	244.555	323	233.161
													0		
b) Attrezzature industriali e comm.li	0	0	0		0	0		0					0		
c) Altri beni															
- Mobili e arredi	1.035.412	0	0		1.035.412	899.386	136.026	0		0	12		32.793	0	103.233
- Macchine da scrivere	55.378	0	0		55.378	55.378	0	0		0	20		0	0	0
- Macchine da calcolo	36.362	0	0		36.362	35.884	477	0		0	100		230	0	248
- Attrezzature varie di ufficio	207.107	0	0		207.107	192.846	14.261	450		0	12		2.198	0	12.513
- Autovetture	48.047	0	0		48.047	28.127	19.920	0		15.102	25		1.377	0	3.441
- Bene unitario inf. 1 milione	11.707	0	0		11.707	11.707	0	165		0			165	0	0
Totale punto 2)	7.304.812	0	0		7.304.812	6.673.108	631.703	17.635	0	15.748			281.317	323	352.596
d) - Immobiliizz. in corso e accenti	0	0	0		0	0	0	0	0				0	0	0
TOTALE	7.358.627	578.845	212.506	1.960.102	10.110.080	7.253.816	2.856.263	17.635	0	15.748			421.972	323	2.436.501

III. Immobilizzazioni Finanziarie**Euro 68.937.024** (Euro 68.932.378)

In tale voce sono compresi:

a) Partecipazioni**Euro 68.640.733** (Euro 68.640.733)**1. Partecipazioni****Euro 54.449.998** (Euro 54.449.998)• **in imprese controllate****Euro 53.199.998** (Euro 53.199.998)• **convenzioni con la regione Sardegna****Euro 1.250.000** (Euro 1.250.000)

La voce comprende la sottoscrizione, al valore nominale, dell'intero Capitale sociale della società SGFA s.r.l. per Euro 1.200.000, nonché l'apporto recato dalla legge n. 80/2005 per Euro 49.999.998, con un totale di Euro 51.199.998 nonché del Capitale sociale della società Ismea - Investimenti per lo sviluppo per Euro 2.000.000 più quota parte del cofinanziamento (euro 1.250.000) previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Sardegna per gli interventi finanziari alle imprese agricole ("capitale di rischio") per un totale di Euro 3.250.000.

I bilanci relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, della SGFA s.r.l., e della Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. sono allegati al presente bilancio ai sensi dell'articolo 2429 del c.c.

2. Partecipazioni in imprese collegate**Euro 64.303** (Euro 64.303)

Le partecipazioni alle imprese collegate sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

In tale voce rientrano:

- il valore di sottoscrizione delle Azioni della Società Ciem per Euro 14.303, per effetto della riduzione del valore delle azioni costituenti il capitale sociale;
- le azioni della Società Buonitalia S.p.A per Euro 50.000. In Buonitalia SpA l'Istituto detiene il 10% del capitale sociale fissato in Euro 500.000.

3. Altre immobilizzazioni**Euro 14.126.432** (Euro 14.126.432)

In tale voce rientra il credito verso i Sezionali di Bilancio/Bilanci allegati, relativi alle convenzioni regionali. In particolare:

- il credito verso il Sezionale Regione Toscana per Euro 6.800.000 (Euro 6.800.000);
- il credito verso il Sezionale Regione Molise per Euro 1.500.000 (Euro 1.500.000);
- i crediti verso la Regione Calabria per Euro 5.826.432 (Euro 5.826.432).

Quanto sopra descritto viene riassunto nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

19

descrizione	Totale 2009	Totale 2008	Scostamenti
PARTECIPAZIONI			
VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
Ismea - Investimenti per lo sviluppo	0	0	0
Verso Società controllata "SGFA"	3.250.000	3.250.000	0
TOTALE PARTECIPAZIONE VERSO IMPRESE CONTROLLATE	51.199.998	51.199.998	0
VERSO IMPRESE COLLEGATE			
Partecipazione Società controllata Naturalmente Italiano ("Bonitalia")	50.000	50.000	0
Azioni CIEM	14.303	14.303	0
TOTALE PARTECIPAZIONE VERSO IMPRESE COLLEGATE	64.303	64.303	0
ALTRE PARTECIPAZIONI			
Regione Toscana	6.800.000	6.800.000	0
Regione Molise	1.500.000	1.500.000	0
Regione Calabria	5.826.432	5.826.432	0
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	14.126.432	14.126.432	0
TOTALE PARTECIPAZIONI	68.640.733	68.640.733	0
VERSO ALTRI			
DEPOSITI CAUZIONALI	296.291	291.645	4.646
VERSO INA PER TFR	0	0	0
TOTALE VERSO ALTRI	296.291	291.645	4.646
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	68.937.024	68.932.378	4.646

b) Verso altri	Euro 296.291	(Euro 291.645)
1. Crediti v/INA	Euro 0	(Euro 0)
- Crediti v/INA per TFR	Euro 0	(Euro 0)
- Crediti v/INA per assegni	Euro 0	(Euro 0)
2. Depositi cauzionali	Euro 296.291	(Euro 291.645)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente. L'incremento rispetto all'anno precedente è di Euro 4.646.

C. CIRCOLANTE**Euro 1.407.373.457** (Euro 1.327.153.623)

Nel complesso si incrementa di Euro 80.219.834 ed è formato da:

I. RIMANENZE**Euro 85.514.844** (Euro 70.438.009)

In tale voce, che si è incrementata di Euro 15.076.835 sono compresi:

a) Materie prime, sussidiarie e di consumo**I.I** scorte in magazzino di materiale di cancelleria**Euro 17.742** (Euro 30.967)**I.II** capitale residuo terreni retrocessi**Euro 56.282.572** (Euro 50.799.710)**Totale****Euro 56.300.314** (Euro 50.830.677)

Si registra un incremento pari a Euro 5.469.637. Su tale voce incide maggiormente il valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno. Premesso che nel corso del 2009, al fine di agevolare una più rapida reimmissione sul mercato fondiario dei terreni rientrati nelle proprie disponibilità, l'Istituto ha prodotto bandi unici per tutto il territorio dello Stato, si evidenzia che durante il corso dell'esercizio sono intervenute variazioni di "magazzino" per effetto del rientro *in bonis* di ex assegnatari che ne hanno fatto richiesta transattiva e che dall'istruttoria sono risultati in possesso dei requisiti stabiliti a tal fine dal Consiglio di Amministrazione. Si fa presente altresì che le rimanenze sono state oggetto di rettifica nell'esercizio corrente per euro 748.562 quali oneri straordinari, ed euro 4.304.433 quali proventi straordinari. Il massiccio ricorso a professionisti esterni, infatti, associato alla informatizzazione della gestione del contenzioso, ha consentito all'Unità Operativa Legale di migliorare e razionalizzare il monitoraggio dei giudizi. Pertanto, il saldo delle variazioni delle rimanenze è influenzato in parte anche dai predetti dati. Si ricorda che il valore finale è il risultato della sommatoria algebrica tra gli incrementi e i decrementi del "magazzino".

b) Lavori in corso su ordinazione

Euro 29.214.530 (Euro 19.607.332)

- Attività con il MiPAAF iniziate prima dell'esercizio 2009
Euro 25.650.163 (Euro 17.448.829)
- Attività con il MiPAAF iniziate nell'esercizio 2009
Euro 2.844.478 (Euro 1.133.505)
- Attività con altri Enti
Euro 719.889 (Euro 1.024.998)

Le somme inserite in questa voce di bilancio rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi. Questi vengono stimati sulla base delle spese effettivamente sostenute e dell'attività realizzata e non ancora ultimata.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore dei "lavori in corso su ordinazione" per servizi informativi presenta un incremento di Euro 9.607.197. Detto incremento è determinato dalla scelta di valorizzare prioritariamente il programma denominato "Rete Rurale Nazionale", realizzato con fondi comunitari, dove sono allocate attività strategiche per l'Istituto. I programmi affidati dal MiPAAF, in accordo con quest'ultimo, sono stati riorganizzati per la loro realizzazione nel prossimo biennio.

Il valore della produzione realizzato è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Sindaci affinché gli importi così definiti non si discostino nella sostanza da quelli che saranno liquidati. Come detto, il valore della produzione è determinato secondo l'attività effettivamente realizzata e i costi effettivamente sostenuti. Questi ultimi hanno significato per la valorizzazione delle commesse di lavoro affidate dal Ministe-

ro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed altri Enti pubblici, come le Regioni. Ciò in quanto la liquidazione del corrispettivo avviene a rendicontazione.

Il valore dei lavori in esecuzione per attività finanziate dal MiPAAF e iniziate sia prima che nel corso dell'esercizio 2009, indicano le attività già svolte dall'Istituto e considerate, ai fini del presente bilancio d'esercizio, prudentemente in via di definizione, in quanto non terminate o non rendicontate. Le variazioni delle rimanenze, che si riferiscono esclusivamente al Sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione commesse, rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella che segue:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2009	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2008	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2009	25.650.163	17.448.829	8.201.334
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'anno 2009	2.844.478	1.133.505	1.710.972
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	719.889	1.024.998	- 305.109
TOTALE	29.214.530	19.607.332	9.607.197

II. CREDITI

Euro 1.280.699.853 (Euro 1.217.215.487)

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento si incrementano di Euro 63.484.366 e comprendono:

1. Crediti verso clienti:

Euro 1.255.592.827 (Euro 1.190.628.455)

La voce "Crediti verso clienti" è decrementata del "Fondo svalutazione Crediti" di Euro 86.846.715. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si incrementano di Euro 64.964.372.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti di cui trattasi

DESCRIZIONE	LORDI	FONDI	NETTI
servizi informativi	81.736.290	1.265.569	80.470.721
esa	12.153.748	729.225	11.424.523
cessione terreni	1.211.443.280	72.686.597	1.138.756.683
crediti diversi v/assegnatari	15.192	911	14.281
finanziamenti	5.434.735	326.084	5.108.651
fidejussioni	0		0
crediti verso sicilia per por	21.082.946	1.264.978	19.817.968
TOTALE	1.331.866.191	76.273.364	1.255.592.827
INTERESSI DI MORA	10.573.351	10.573.351	0
TOTALE	1.342.439.542	86.846.715	1.255.592.827

Una significativa incidenza è data dal credito relativo al Sezionale "servizi informativi", per fatture da emettere ed emesse, vantato specialmente nei confronti del MiPAAF per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Istituto a seguito di ultimazione delle commesse di lavoro e/o di rendicontazione delle stesse. Detto credito relativo ai servizi informativi ammonta ad euro 81.736.290 contro euro 90.144.917 dell'anno precedente. Si precisa che detto importo è determinato dalla chiusura di diversi programmi di attività. Va precisato che il predetto valore dei crediti deve essere decurtato delle anticipazioni iscritte in bilancio alla voce "debiti diversi" del passivo.

Per quanto riguarda la voce "fidejussioni", si precisa che la stessa costituisce i crediti verso assegnatari per esborsi effettuati dall'Istituto, su richiesta degli Istituti di credito, al fine di onorare le fidejussioni concesse a garanzia dei finanziamenti erogati dagli stessi Istituti agli agricoltori per opere di miglioramento realizzate e trova copertura alla voce "altri crediti". Il valore dei crediti per fidejussioni ha, quindi, un Fondo rischi specifico, pari al 100% del valore stesso.

- **Fondo svalutazione crediti** Euro 86.846.715

Come in uso presso gli Istituti di credito, l'ISMEA ha provveduto a costituire, per gli Interventi di riordino fondiario, un Fondo per rischi sull'incasso pari al 6% del valore nominale dei crediti, l'entità del quale consente di coprire le eventuali perdite. Per l'esercizio 2009 il Fondo è stato alimentato, come nell'anno precedente, da un accantonamento che ha portato l'importo complessivo del Fondo al 6% del valore di tali crediti, non considerando il valore dei crediti per fidejussioni, che ha un Fondo specifico pari al 100% del loro valore. Per l'anno 2008 l'accantonamento complessivo ha raggiunto un valore di Euro 79.857.757 al 31 dicembre dello stesso anno. Per l'esercizio 2009 l'incremento del Fondo, come detto, nel limite del 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari, è pari ad Euro 6.988.958, dato

dall'incremento al 6% dei crediti e al netto del relativo utilizzo. Si evidenzia che sul dato incide anche la svalutazione dei crediti operata per effetto delle risoluzioni contrattuali perfezionate con sentenza nel corso dell'esercizio considerato. Ciò infatti determina un proporzionale incremento dell'accantonamento per ricondurre il valore del fondo al 6% dei crediti.

Il fondo di accantonamento interessi di mora e legali è pari al 100% degli interessi di mora e legali non liquidati.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

descrizione	Totale 2009
fondo svalutazione crediti iniziale	71.331.185
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	8.526.571
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-9.234.055
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali	-473.565
incrementi del fondo svalutazione crediti	14.176.230
incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali	2.520.349
incrementi del fondo per stalcio incassi in sospeso	
Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2009	86.846.715

L'utilizzo del fondo di svalutazione crediti e del fondo degli interessi di mora e legali, compresi i servizi informativi, è pari ad Euro 9.707.620 ed è costituito per la quasi totalità dallo stralcio dei crediti per la retrocessione dei terreni a seguito di risoluzione contrattuale.

2. Crediti verso altri:

Euro 25.107.026 (Euro 26.587.032)

Sono costituiti da:

- **Crediti diversi** Euro 5.160.445
Nei crediti diversi, trovano collocazione i fondi conferiti a SGFA e a ISI a seguito della Convenzione con la Regione Sardegna per la gestione di interventi finanziari alle imprese agricole per un importo pari ad Euro 5.000.000 e altri crediti.
- **Crediti v/ erario** Euro 7.681.502
- **Crediti per anticipi a fornitori** Euro 1.445.179
- **Crediti v/ personale dipendente (mutui)** Euro 5.303.471
- **Crediti per r.a. su int. bancari** Euro 932.017
- **Crediti v/ assegnatari per fidejus.** Euro 3.993.198
- **Crediti diversi per attività Rior. Fond.** Euro **0**
- **Crediti verso sezionali Reg Toscana e Molise per pagamenti effettuati da Ismea** Euro 493.497
- **Crediti v/Equitalia per pign.to in corso** Euro 58.662
- **Causali minori** Euro 39.055